



Comune di Scandicci

Al Signor Sindaco
Al Consiglio Comunale
Alla Giunta Comunale
Al Segretario Generale
LORO SEDI

Oggetto: CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI. REPORT AL 11/11/2016.

Il presente Report è redatto ai sensi del Capo VI del Regolamento sui controlli interni del Comune di Scandicci approvato con deliberazione consiliare n.97 del 28/11/2013.
La verifica degli equilibri in questione viene effettuata alla data odierna quale momento più ravvicinato possibile al termine previsto dal Regolamento suddetto, viste le procedure necessarie per la presentazione all'approvazione del Consiglio Comunale.

Gestione di competenza

La situazione attuale dell'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa di parte corrente evidenzia la seguente situazione:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€.	775.391,29
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€.	19.798.133,73
Trasferimenti correnti	€.	1.047.551,72
Entrate extratributarie	€.	18.491.913,31
Totale entrate correnti		€.40.112.990,05
Recupero disavanzo di amministrazione	€.	83.621,00
Spesa corrente	€.	37.791.317,21
Rimborso prestiti	€.	1.439.310,45
Totale		€.39.314.248,66
Differenza		€. 798.741,39

Il semplice confronto sopra riportato, pur positivo, non è in realtà del tutto significativo in quanto sia la spesa impegnata che l'entrata accertata non sono per ovvie ragioni quelle definitive. Considerando che sono ancora da contabilizzare i saldi di alcune imposte, la situazione della gestione di competenza si presenta in prospettiva positiva.

La verifica dell'andamento delle entrate più significative, anche tramite confronto con gli anni precedenti, al momento non mostra sofferenze e/o ritardi che possano prevedibilmente determinare un disequilibrio finale in fase di rendiconto.

In particolare si riportano di seguito, per macroaggregato, alcune delle voci di entrata per le quali esiste alta probabilità di accertamento entro la fine dell'esercizio, dimostrando la tenuta dell'equilibrio di bilancio:

Titolo Tipologia	Ulteriori accertamenti probabili entro la fine dell'anno
Tit. I Tip. 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	
Imposta sulla pubblicità	€. 63.000,00
Addizionale IRPEF	€. 4.235.000,00
IMU	€. 4.860.000,00
Tributo rifiuti	€. 8.170.000,00
Tit. III Tip. 100: Vendita di beni e servizi e	

proventi derivanti dalla gestione dei beni

Refezione scolastica

€ 385.000,00

Asili nido

€ 95.000,00

Mercati

€ 70.000,00

Totale

€ 17.878.000,00

Gestione dei residui

Per quanto riguarda la gestione dei residui 2015 e precedenti l'andamento della gestione evidenzia che:

- su € 73.361.564,48 di residui attivi, alla data odierna ne sono stati incassati € 13.100.588,31 (il 17,86 %);

- su € 13.650.934,49 di residui passivi, i pagamenti ad oggi sono stati pari ad € 9.269.619,14 (circa il 67,90%).

Si evidenzia che i residui attivi comprendono € 37.699.292,90 di penali che il Comune ha irrogato alle cooperative assegnatarie del P.I.I. di Badia a Settimo/San Colombano e altri, a seguito della violazione delle convenzioni in relazione alla determinazione dei prezzi di vendita degli immobili. A fronte dei residui relativi a tali penali è stato accantonato un fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 35.881.929,02, cioè circa il 94,86 % dell'importo.

Gestione di cassa

La gestione complessiva di cassa al 11/11/2016 è la seguente:

Fondo di cassa al 01/01/2016

€ 7.870.000,66

Incassi

€ 39.156.570,46

Pagamenti

€ 41.773.229,96

Saldo

€ 5.253.341,16

La situazione di cassa quindi non presenta al momento particolari criticità ma è comunque tenuta sotto stretta osservazione. Si evidenzia comunque che alla data di stesura del presente Report il Comune non ha attinto all'anticipazione di cassa né ha utilizzato le somme a destinazione vincolata garantendo al contempo il regolare pagamento dei propri debiti entro le scadenze.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali dell'esercizio

Alla data attuale è in corso di riconoscimento il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Firenze n.785/2014, comunicato dall'Ufficio Espropri; tale debito è provvisto della relativa copertura finanziaria.

Sulla base delle comunicazioni dei dirigenti degli altri settori non esistono ulteriori debiti da riconoscere per i quali non sia presente la copertura finanziaria.

E' ancora in fase di definizione l'istruttoria riguardante una richiesta della ASL di Firenze circa presunti loro crediti per totali € 430.000,00 circa. Sono in corso verifiche su tale richiesta; qualora si rivelasse almeno in parte fondata, essa è provvista di parziale copertura finanziaria (circa € 120.000) mentre per la restante parte dovrà essere trovata la disponibilità nel bilancio 2016. Nella proposta di variazione di bilancio che sarà sottoposta al consiglio Comunale a fine mese viene stanziato un accantonamento a fondo rischi di € 155.000,00 pari al 50 % della differenza non finanziata.

Nel bilancio 2016 è inoltre previsto il finanziamento, pari ad € 2.050.000,00, dell'ultima quota delle spese aggiuntive relative alla Tramvia da trasferire a Comune di Firenze: nella prossima variazione di bilancio si proporrà una nuova revisione delle fonti di finanziamento di tale spesa al fine di assicurarne maggiore evidenza.

Per quanto riguarda le passività potenziali è stata definita, con accordo conciliativo del 13/10/2016, la controversia riguardante l'avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Firenze n.T8B061604976 che in data 22/12/2014 è stato notificato al Comune, inerente a contestate irregolarità risalenti al 2009 nella gestione IVA del Project financing denominato "Nuovo Centro Civico".

I dirigenti dei vari settori non segnalano ulteriori significative passività potenziali o criticità particolari per quanto riguarda le voci di entrata.

Concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica (ex Patto interno di stabilità)

A decorrere dall'anno 2016, ai sensi dell'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), non trovano più applicazione le norme concernenti il patto di stabilità di cui all'art. 31 della Legge 183/2011; gli enti locali devono invece, a decorrere da quest'anno, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732 della medesima legge. Il saldo calcolato in questi termini sulla base del bilancio 2016-2018 assestato, è pari per gli anni 2016, 2017 e 2018 rispettivamente a circa 12, 16 e 9,5 milioni. Considerato che il saldo in questione deve essere positivo o pari a 0, è evidente che il rispetto di tale vincolo non crea preoccupazioni per il triennio 2016-2018.

Società partecipate e organismi gestionali esterni

L'andamento delle società partecipate, analizzando i dati più recenti disponibili, non denota particolari criticità.

Si deve evidenziare il nuovo contesto normativo creatosi dopo l'approvazione del Decreto legislativo n. 175 in data 19 agosto 2016, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana l' 8 settembre 2016, n. 210.

A tale proposito si evidenziano:

- La dismissione disposta da questo Ente, in ottemperanza al Decreto legislativo n. 175 in data 19 agosto 2016, delle società Fidi Toscana Spa (che aveva deliberato una perdita pari ad € 13.940.522,00 per l'anno 2015) ed Ataf SPA.

- L'obbligo disposto dall'art. all'art. 26, comma 1, del citato d.lvo di adeguare gli statuti delle società partecipate alle disposizioni in esso contenute.

A tal riguardo questo Ente ha comunicato alle società il termine finale entro il quale far pervenire le proposte di modifiche statutarie.

La società Farma.Net Scandicci SpA ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile lordo di € 750,00.

Si segnala altresì per obbligo di comunicazione che il Consiglio di Amministrazione della società Quadrifoglio Servizi Ambientali Area Fiorentina Spa ha approvato in data 20 ottobre 2016 il progetto di fusione per incorporazione con le società ASM Spa, Publiambiente Spa, Cis Srl, con contestuale cambio di denominazione ai sensi dell'art. 2501 ter del codice civile.

L'Ente ha proceduto nel bilancio 2016-2018 agli accantonamenti a fronte delle perdite delle società partecipate ai sensi dei commi 550, 551 e 552 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014).

Conclusioni

Concludendo, sulla base dell'analisi sopra esposta e delle riserve indicate in premessa, al momento si può esprimere un giudizio cautamente positivo circa il permanere degli equilibri finanziari, in quanto non emergono evidenze di situazioni tali da pregiudicare il mantenimento degli stessi nell'arco dell'esercizio finanziario.

Scandicci, 11 novembre 2016.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE
Dott.ssa Letizia Baldi

Il Collegio dei Revisori

Scandicci, 17 novembre 2016.

